



SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA
REGOLANTE LE MODALITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAL
PROGETTO LIFE 16 NAT/IT/000663 - LAGOON REFRESH

TRA

La Regione del Veneto, con sede e domicilio fiscale in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – codice fiscale 80007580279, agli effetti del presente atto rappresentata da

E

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige ed il Friuli Venezia Giulia, con sede in Venezia, Palazzo X Savi, San Polo n. 19, codice fiscale 80010060277, agli effetti del presente atto rappresentato da

PREMESSE

VISTO il Regolamento UE n. 1293/2013 dell'11 dicembre 2013 con il quale la Commissione Europea ha istituito il "Programma per l'ambiente e l'azione per il clima" (LIFE) per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 e, in particolare, il Sottoprogramma "Ambiente" che prevede tre settori di azione prioritari: "Ambiente ed uso efficiente delle risorse", "Natura e biodiversità", "Governance ambientale e informazione in materia ambientale".

CONSIDERATO che l'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA coordina il gruppo di partenariato, composto dalla Regione del Veneto, dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, dall'Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica e dallo Studio di Progettazione IPROS Srl, finalizzato alla redazione di una proposta progettuale, da presentare nell'ambito del Programma LIFE sopracitato, denominata "LIFE LAGOON REFRESH" (Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovery by restoring the salt gradient increasing fresh water input");

PRESO ATTO che il progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare il grado di conservazione dell'habitat comunitario prioritario 1150* "Lagune costiere", sia ricreando i tipici ambienti oligo-mesoalini di tipo estuarino, così da contrastare l'impoverimento della comunità macrobentonica



e ittica verificatosi negli ultimi anni in laguna e che ha comportato la sostituzione delle specie salmastre con quelle marine, sia riducendo il grado di eutrofizzazione delle acque, grazie alla funzione fitodepurativa del canneto, favorendo così la presenza di specie animali e di piante acquatiche di elevato valore ecologico;

- migliorare nella Zona di Protezione Speciale IT3250046 “Laguna di Venezia” lo stato di conservazione di alcune specie di uccelli incluse nell'all. I della Dir.2009/147/CE, che utilizzano l'ambiente a canneto in periodo di svernamento, riproduttivo, per il foraggiamento, il riposo notturno o la nidificazione, quali *Phalacrocorax pygmeus**, *Botaurus stellaris**, *Ardea purpurea*, *Ixobrychus minutus*, *Circus aeruginosus*, *C. cyaneus*, *Alcedo attui*;
- incrementare la presenza della specie ittica *Pomatoschistus canestrinii*, inclusa nell'all. II della Dir. 92/43/CEE, richiamata dalla presenza di ambienti a bassa salinità.

CONSIDERATO che il miglioramento dello stato trofico dell'habitat 1150* contribuirà inoltre al raggiungimento del buono stato ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE dell'intera area, e il ripristino del gradiente salino e delle superfici di canneto contribuirà all'aumento della biodiversità nel SIC IT3250031, in linea con la strategia Biodiversità 2020;

CONSIDERATO che le azioni principali del progetto prevedono:

- la diversione dal fiume Sile in laguna di una limitata portata di acqua dolce, al fine di contribuire al ristabilimento / ricreazione del gradiente salino tipico della fascia di transizione laguna terraferma;
- il rimodellamento della morfologia del fondale, tramite la messa in opera di materassi in geotessuto biodegradabili, con riempimento in sabbia-limo e fascinate di ramaglie, disposti in modo da rallentare la dispersione delle acque dolci immesse e orientare lo sviluppo del canneto;
- la piantumazione di rizomi e di circa 1.000 zolle con piantine di *Phragmites australis*, al fine di accelerare lo sviluppo del canneto;
- il trapianto di piccole zolle con piantine di *Ruppia cirrhosa* e *Zostera noltei*, specie che caratterizzano l'habitat 1150* in elevato grado di conservazione e adatte ad ambienti a bassa salinità, per innescare e accelerare la ricolonizzazione dell'area da parte di piante acquatiche;
- l'istituzione di un'area di protezione di 70 ha (coincidente con l'area di ripristino del canneto), habitat di specie per l'avifauna, con divieto della caccia vagante e per la fauna ittica, con controllo della pressione di pesca.



aee06676



- CONSIDERATO che le opere idrauliche di derivazione verranno realizzate sull'argine del fiume Sile, in località Portegrandi, a valle dello sfioratore arginale, mentre gli interventi sulla morfologia lagunare interesseranno l'area della Laguna di Venezia prospiciente tale tratto arginale;
- VISTA la Deliberazione n. 1450 del 15 settembre 2016, con la quale la Giunta Regionale ha ratificato la partecipazione, in qualità di partner, della Direzione Ambiente al progetto LIFE denominato "LIFE LAGOON REFRESH";
- PRESO ATTO che con nota prot. n. 36416 del 19/07/2017, ISPRA ha trasmesso ai partner il "Grant agreement", attestante l'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del progetto in argomento, con la seguente codifica LIFE16 NAT/IT/000663 LAGOON REFRESH, il cui importo stimato ammonta a complessivi € 3.315.130,00;
- PRESO ATTO che la sottoscrizione del "Grant Agreement" e della relativa Convenzione di Sovvenzione da parte della Commissione Europea e di ISPRA, in qualità di beneficiario coordinatore, prevede il cofinanziamento a valere sui fondi europei previsti dal Programma LIFE 2014/2020 di una quota pari al 74,13%, dei costi ammissibili, pari cioè ad € 2.436.286,00, conseguentemente il Beneficiario Coordinatore ed i Beneficiari Associati contribuiscono finanziariamente per la restante quota del 25,87%, pari complessivamente ad € 878.844,00.
- VISTA la DGR n. 1989 del 06/12/2017 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra Regione del Veneto ed ISPRA per l'attuazione del Progetto LIFE 16 NAT/IT/000663 Lagoon ReFresh;
- CONSIDERATO che la Convenzione è stata sottoscritta digitalmente da parte della Regione del Veneto in data 29/01/2018 e da ISPRA in data 12/02/2018;
- CONSIDERATO che la Convenzione regolante i rapporti tra il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e ISPRA è stata sottoscritta digitalmente da parte del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. in data 07/12/2017 e da ISPRA in data 11/12/2017;
- CONSIDERATO che il progetto è ufficialmente iniziato il 01/09/2017 e terminerà il 31/08/2022;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

Il presente Protocollo regola i rapporti tra la Regione del Veneto e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto – Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia ai fini della manutenzione, gestione e



aee06676



regolazione delle opere di diversione in Laguna di una stabilita portata d'acqua derivata dal fiume Sile, realizzata nell'ambito del Progetto LIFE 16/NAT/IT/000663 "Lagoon ReFresh", con riferimento sia al periodo di attuazione del progetto europeo, sia al periodo di gestione, successivo all'estinguersi del tempo contrattuale del progetto suddetto.

Art. 2

(Obblighi delle parti)

Nel corso della durata del progetto, la portata sarà regolata secondo le ipotesi progettuali, prevedendo una immissione iniziale con flusso gradualmente crescente, fino ad un massimo a regime di 1000 l/s.

Il conseguimento del regime idrologico finale sarà definito in relazione alla risposta complessiva del sistema, in un tempo che verrà valutato nel corso della durata del progetto.

Le modifiche alle portate derivate ritenute necessarie dal gruppo di partenariato incaricato della realizzazione delle opere, verranno eseguite previa indicazione della Direzione Ambiente, che opererà di intesa con la Direzione Operativa.

Nel periodo di validità del presente Protocollo (di cui all'art. 3), sono in capo alla Regione del Veneto:

- a) per i primi 5 anni (corrispondenti al periodo di attuazione del Progetto "LIFE Lagoon ReFresh" e quindi assistiti dal contributo comunitario), le attività di manutenzione dell'opera di presa dal Sile e di scarico in area lagunare, con particolare riferimento alle opere in area golenale e al manufatto di attraversamento del corpo arginale del fiume Sile;
- b) alla conclusione del 5° anno di progetto, con il venire meno delle risorse finanziarie disposte dalla Commissione Europea, si darà continuità sia all'attività di manutenzione sia all'attività di gestione e regolazione dell'opera, con risorse che verranno messe a disposizione dal bilancio regionale a valere sui fondi derivati dalla Legge Speciale per Venezia o, nel caso dell'indisponibilità di tali risorse, a valere su altre fonti di finanziamento, nei limiti di tali disponibilità finanziarie.

Dal punto di vista operativo potrà altresì essere richiesto, sia nel corso dei 5 anni di attuazione del progetto, sia successivamente e nell'ambito di vigenza del presente Protocollo, la collaborazione logistica da parte del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale.

Alla conclusione del 5° anno di progetto, la Regione del Veneto – Direzione Ambiente, di intesa con la Direzione Operativa, e il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, potranno valutare l'opportunità di definire uno specifico Protocollo Operativo volto ad ottimizzare, nel tempo, gli interventi di manutenzione e gestione dell'opera.

In ogni caso, al fine di tutelare gli usi prioritari potabili e irrigui del Sile, nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 31 agosto, la portata media giornaliera derivata non potrà superare i 500 l/s.



In casi di siccità eccezionale conclamata dagli Enti competenti, su indicazione della Direzione Ambiente, che opererà di intesa con la Direzione Operativa, la portata derivata potrà essere ulteriormente ridotta, fatte salve le opportune valutazioni di carattere ambientale a tutela degli habitat e delle specie lagunari, ma nel rispetto della preminenza dell'uso potabile e dell'uso irriguo della risorsa idrica rispetto agli altri usi.

Nel periodo di validità del presente Protocollo (di cui all'art. 3), sono in capo al Provveditorato Interregionale alle OO.PP.,

- a) per i primi 5 anni (corrispondenti al periodo di attuazione del Progetto "LIFE Lagoon ReFresh" e quindi assiti dal contributo comunitario), le attività di manutenzione delle opere morfologiche e delle opere idrauliche ricadenti entro la conterminazione lagunare, con particolare riferimento al manufatto di restituzione dell'opera di presa;
- b) alla conclusione del 5° anno di progetto, con il venire meno delle risorse finanziarie disposte dalla Commissione Europea, si darà continuità all'attività di manutenzione delle opere di cui al precedente punto a), con risorse che verranno messe a disposizione dal bilancio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a valere sui fondi destinati alla salvaguardia di Venezia e della sua Laguna, o, nel caso dell'indisponibilità di tali risorse, a valere su altre fonti di finanziamento, nei limiti di tali disponibilità finanziarie.

Dal punto di vista operativo, sia nel corso dei 5 anni di attuazione del progetto, sia successivamente e nell'ambito di vigenza del presente Protocollo, il Provveditorato garantirà il mantenimento in funzione dei misuratori di portata e livello attualmente presenti nel Sile a monte e a valle dell'area di scollo in località Trezze, in considerazione della loro importanza come strumenti a supporto della gestione dell'opera.

Art. 3

(Durata e decorrenza del Protocollo)

Il presente Protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione dello stesso, sino al 31/08/2022 (data di conclusione del Progetto LIFE 16/NAT/IT/000663 "Lagoon ReFresh"), nonché per ulteriori 10 anni, ovvero fino al 31/08/2032. Le parti si riservano la possibilità di prorogare, in forma scritta, la vigenza del presente protocollo di quinquennio in quinquennio, valutando le effettive necessità di interventi per mantenere in esercizio l'opera.

Art. 4

(Condivisione dei dati ambientali)

I dati ambientali, con particolare riferimento alle misure di portata, livello e salinità, saranno raccolti al fine di monitorare la funzionalità e l'efficacia ambientale degli interventi realizzati, e saranno resi disponibili,



anche dopo la chiusura del Progetto LIFE Lagoon ReFresh, a soggetti anche esterni al partenariato di progetto (con particolare riferimento al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale) prevedendo inoltre la possibilità di installare ulteriori specifici strumenti di misurazione di suddetti parametri, ad integrazione di quelli già previsti dal progetto e/o esistenti.

Art. 5
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Protocollo d'Intesa, i contraenti eleggono il proprio domicilio presso:

- il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige ed il Friuli Venezia Giulia, in Venezia, Palazzo X Savi - San Polo n. 19;
- la Regione del Veneto, in Venezia Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901.

Art. 6
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nel presente Protocollo d'Intesa, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Art. 7
(Foro competente)

Si elegge il Foro di Venezia quale autorità giudiziaria competente a dirimere le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa.

Il presente Protocollo, che si compone di 7 articoli, redatto su sei facciate intere e sin qui della settima, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
per il Veneto – Trentino Alto Adige –
Friuli Venezia Giulia

Per la Regione del Veneto

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)

